



## PROTOCOLLO D'INTESA

*Tra*

l'**Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI**, con sede legale in Roma, Via dei Prefetti, 46 - 00186, codice fiscale 0000080118510587, legalmente rappresentata dal Presidente, Ing. Antonio Decaro;

*e*

il **Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.**, con sede legale in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, 92 – 00197, codice fiscale 05754381001, legalmente rappresentata dal Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Francesco Sperandini;

di seguito anche definite congiuntamente “**Parti**”.

### VISTO

- **la Direttiva 2009/29/CE**, nota come “Pacchetto UE Clima-Energia 20-20-20”, che fissa gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra del 20%, di innalzamento al 20% della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e del 20% di risparmio energetico entro il 2020 rispetto ai valori del 1990;
- **la Direttiva 2010/31/UE** che invita la Pubblica Amministrazione ad assumere un ruolo “esemplare” e richiede agli Stati membri di mettere a punto un piano di azione nazionale per promuovere la realizzazione di edifici a energia quasi zero, nonché la riqualificazione del parco edilizio esistente, a partire proprio dagli edifici della Pubblica Amministrazione;
- **la Direttiva 2012/27/UE** che rimarca il ruolo strategico dell'efficienza energetica nel settore civile e conferma il ruolo esemplare della Pubblica Amministrazione, prescrivendo agli Stati membri una serie di azioni e di interventi da mettere in campo sugli edifici della Pubblica Amministrazione;



- **la Politica di Coesione UE 2014/2020**, che mira a rafforzare la coesione sociale ed economica dell'Unione europea e individua tra gli 11 obiettivi tematici a sostegno della crescita quello di “migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione”, con la creazione di istituzioni stabili e al contempo sufficientemente flessibili per rispondere alle numerose sfide sociali, aperte al dialogo con i cittadini e capaci di introdurre soluzioni politiche nuove e fornire servizi migliori;
- **Part. 194 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;**
- **l'Accordo di Parigi** sui cambiamenti climatici del 12 dicembre 2015, nonché il Protocollo di Kyoto della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici dell'11 dicembre 1997;
- **l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**, del 25 settembre 2015, attraverso la quale la Comunità degli Stati membri ha individuato i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*) e i 169 sotto-obiettivi da raggiungere entro il 2030 per contribuire a porre fine alla povertà, e creare un nuovo modello di sviluppo sociale, ambientale ed economico basato sulla sostenibilità;
- **Part. 3, comma 2 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267** (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), ai sensi del quale «il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo»;
- **Part. 13, comma 1 del citato Decreto legislativo n. 267/2000**, ai sensi del quale «spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze»;



- **l'iniziativa «Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia»**, avviata dalla Commissione europea nel 2008, al fine di rendere ancora più ambiziosi gli obiettivi dell'Unione europea in tema di energia sostenibile, mediante l'impegno degli Enti Locali che aderiscono all'iniziativa, di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 40% entro il 2030 e di adottare un approccio integrato per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- l'impegno degli Enti Locali che aderiscono all'iniziativa del c.d. "Patto dei Sindaci" di sviluppare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) entro l'anno successivo alla data di adesione all'iniziativa;
- **l'art. 3 del Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79;**
- **l'art. 27, comma 1, della Legge 23 luglio 2009, n. 99**, ai sensi del quale «per lo svolgimento dei servizi specialistici in campo energetico, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono rivolgersi, nell'ambito delle risorse disponibili, al Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A. e alle società da esso controllate»;
- **l'Atto di indirizzo del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 ottobre 2009** con il quale sono state individuate le modalità attraverso cui il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. fornisce a titolo gratuito ovvero a titolo oneroso, i servizi specialistici in campo energetico alle Amministrazioni Pubbliche;
- **l'art. 14 del Decreto Legislativo del 3 marzo 2011, n. 28;**
- **che il Decreto ministeriale 28 dicembre 2012, c.d. "Conto Termico"**, recante "Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni", individua il GSE come il soggetto responsabile dell'attuazione e della gestione del meccanismo e dell'erogazione degli incentivi ai soggetti beneficiari;
- **i Decreti Ministeriali del 16 febbraio 2016 e dell'11 gennaio 2017;**





- **il Decreto 23 giugno 2016** del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che incentiva la produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili, diversi dal fotovoltaico, entrati in esercizio dal 1° gennaio 2013;
- **la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009** e s.m.i. recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;
- **il Decreto Legge 95 del 6 luglio 2012**, convertito con modificazioni dalla Legge 135/12, che ha introdotto l’obbligo, per gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal Bilancio dello Stato, di adottare interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in grado di assicurare risparmi nella misura del 10%, a decorrere dal 2013, del valore della spesa sostenuta nel 2010, cui va aggiunto un ulteriore 5% ai sensi dell’articolo 50 della Legge 89/14.

#### Considerato che l’ANCI:

- è stata inclusa tra gli “Enti a struttura associativa” nell’elenco delle amministrazioni pubbliche pubblicato dall’ISTAT nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 229 del 30 settembre 2016, a seguito della ricognizione delle amministrazioni pubbliche effettuata annualmente entro il 30 settembre dall’ISTAT ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e in particolare l’art. 1 commi 2 e 3;
- è stata assimilata con deliberazione n. 21 del 18 gennaio 2017 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ai fini del decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, articolo 2, comma 1, lettera a), e del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, ad una Amministrazione aggiudicatrice, unitamente ai pertinenti enti ad essa strumentali e al pari delle altre associazioni tra Enti Locali a qualsiasi fine istituite;



- è definita all'articolo 1 del suo Statuto come associazione senza scopo di lucro nonchè come sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli enti centrali o di rilievo nazionale, dinanzi a istituzioni e organismi internazionali e dell'Unione europea e al Comitato delle Regioni, nonché nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni, con le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali nazionali, comunitarie ed internazionali, e, in particolare, tiene stabili rapporti politici e istituzionali con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni, con l'UPI, e con le altre organizzazioni che si occupino di questioni d'interesse del sistema delle autonomie, svolgendo attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;
- promuove lo studio e l'approfondimento di problemi che interessano Comuni e Città metropolitane e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni materia riguardante la Pubblica Amministrazione. Interviene altresì con propri rappresentanti in ogni sede istituzionale in cui si prendano decisioni concernenti gli interessi delle Autonomie locali;
- presta informazione, consulenza ed assistenza agli associati, direttamente o mediante altri soggetti, anche partecipati;
- favorisce iniziative per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali, accrescere l'educazione civica dei cittadini e la loro partecipazione alla vita della municipalità. Inoltre ANCI incoraggia e coordina le relazioni internazionali dei suoi associati e le loro attività nel campo della cooperazione internazionale decentrata;
- è articolata attraverso un sistema di Associazioni Regionali, che godono di autonomia statutaria, che perseguono gli obiettivi generali dell'Associazione nell'ambito di ciascuna Regione in relazione alle prerogative e agli interessi delle singole comunità



locali;

- è in grado di offrire ai Comuni associati, anche attraverso proprie strutture partecipate, programmi e servizi nel settore dell'ambiente, con l'obiettivo di diffondere presso gli Enti locali e sul territorio, processi innovativi e attività di formazione nel settore della sostenibilità ambientale, dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, anche al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 e al contempo favorire una maggiore efficienza ed efficacia nella spesa pubblica.

#### **Considerato che il GSE:**

- è una Società per Azioni il cui capitale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79, e del DPCM 11 maggio 2004, che ha assunto un ruolo di rilevanza, tra l'altro, nello sviluppo e nella diffusione delle fonti rinnovabili in Italia, contribuendo in maniera significativa all'implementazione degli interventi di politica energetica definiti a livello nazionale e internazionale, in linea con gli indirizzi del Ministero dello Sviluppo Economico;
- è il secondo operatore nazionale per energia intermediata, riconosce, in particolare, gli incentivi per l'energia prodotta e immessa in rete dagli impianti a fonte rinnovabile e di Cogenerazione ad Alto Rendimento, effettua le qualifiche tecnico-ingegneristiche previste e verifica gli impianti in oggetto, valuta e certifica i risparmi conseguiti dai progetti di efficienza energetica nell'ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi, promuovendo la produzione di energia termica da fonte rinnovabile;
- attraverso lo strumento d'incentivazione del "Conto Termico", mette a disposizione per la Pubblica Amministrazione centrale e periferica, 200 milioni di euro all'anno di incentivi, per interventi di efficienza energetica e produzione di energia termica da fonti





rinnovabili negli edifici pubblici;

- elabora scenari, studi tecnico-economici e modelli previsionali nel campo energetico e ambientale e, in base alle disposizioni del Decreto Legislativo del 3 marzo 2011, n. 28, predispone rapporti statistici e studi sulle ricadute economiche ed occupazionali, correlate allo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica in Italia;
- dall'anno 2015 è stato incluso nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche, definito annualmente dall'ISTAT ai sensi della Legge 196/09 e s.m.i., i cui conti concorrono alla formazione del Conto Economico consolidato dello Stato;
- nel perseguimento della sua missione istituzionale volta alla promozione dello sviluppo sostenibile inteso anche come miglioramento della vivibilità per le città attraverso l'inclusione e la partecipazione della cittadinanza, la generazione di un modello economico circolare che crei reddito ed occupazione, ha avviato un'attività di supporto e sensibilizzazione nei Comuni italiani per la promozione dello sviluppo sostenibile, realizzando il progetto "Sostenibilità in Comune";
- attraverso il progetto "Sostenibilità in Comune", cui è stato riconosciuto il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, intende promuovere la sostenibilità ambientale ed energetica nei Comuni italiani, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dei progetti di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare esistente e della mobilità sostenibile, attivando un circolo virtuoso sul territorio, in grado di contribuire all'aumento dei posti di lavoro, la creazione di reddito, alla riqualificazione degli edifici, la riduzione della bolletta energetica e della spesa dell'Amministrazione locale;
- certifica i progressi nel percorso per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, con l'assegnazione dei "nastri verdi GSE", mediante l'implementazione di un sistema di monitoraggio che quantifica, in *time step* le performance raggiunte dai Comuni;



- nell'ambito del progetto "Sostenibilità in Comune", al fine di individuare le azioni più idonee per strutturare la *roadmap* dei Comuni verso obiettivi di sviluppo sostenibile, monitora e compara le buone pratiche internazionali avviate a livello urbano, quali, a titolo esemplificativo, le esperienze di:
  - ✓ Seul che ha ridotto dal 2011 al 2014 il fabbisogno di energia per circa 2 Mtep, pari alla produzione di una centrale nucleare di oltre 2 GW, c.d. "Programma *Eco mileage*".
  - ✓ Stoccolma che si è posta l'obiettivo di divenire entro il 2040 una città "*fossil fuel free*", ha dimezzato nel 2015 le emissioni di gas serra pro-capite rispetto ai livelli del 1990, raggiungendo quasi gli obiettivi di riduzione previsti per il 2020.
  - ✓ Zurigo che entro il 2060 mira ad una riduzione del consumo energetico a 2000 watt pro-capite e delle emissioni annuali di CO2 ad 1 tonnellata pro-capite e prevedendo la copertura del 100% dei consumi energetici tramite energie rinnovabili.
  - ✓ Francoforte che mira entro il 2050 a soddisfare il 100% dei consumi energetici attraverso le fonti rinnovabili (bonus in contanti ai cittadini ed imprese – "*Frankfurt Spart Strom*").

#### Tenuto particolarmente conto che:

- per raggiungere gli obiettivi fissati a livello globale con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ed i tre macro-obiettivi europei fissati nell'ambito del Quadro per il Clima e l'Energia, è necessario un cambio di paradigma che permetta di cambiare modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale;
- il "Patto di Amsterdam" del 2016 che istituisce la "Agenda Urbana dell'Unione Europea" ribadita dalla successiva *Basque Declaration* sottoscritta a Bilbao dai Sindaci delle principali città europee, consacra il ruolo decisivo delle città;
- la Commissione europea ha avviato nel 2008 il Patto dei Sindaci, iniziativa che ha visto l'adesione di 2.959 Comuni italiani che hanno





formulato un proprio Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). In particolare sul tema dell'edilizia ben 1.182 di essi hanno inserito parametri di sostenibilità nei propri regolamenti edilizi;

- in occasione del G7 Ambiente del 2017, i Sindaci di otto città metropolitane hanno sottoscritto la “Carta di Bologna”, impegno con il quale intendono colmare le distanze tra gli obiettivi europei, internazionali ed il quadro nazionale in tema di sostenibilità;
- l'attuale transizione energetica, quale transizione verso economie sostenibili a basse emissioni di carbonio, basata sull'uso delle fonti energetiche rinnovabili, l'adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile, contribuisce ad nuovo modello di sviluppo capace di garantire prosperità economica e un benessere sociale.

**Premesso tutto quanto sopra  
le Parti, come sopra meglio identificate, concordano quanto segue:**

**Articolo 1  
(Premesse)**

1. Le Premesse costituiscono parte integrante delle pattuizioni negoziali di cui è formato il contenuto del presente Protocollo d'Intesa, per come esplicitato nell'articolato che segue.

**Articolo 2  
(Oggetto)**

2.1. Le Parti con il presente atto, avviano un rapporto di collaborazione finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, per la diffusione delle energie rinnovabili e dell'efficientamento energetico nell'ambito dei Comuni, anche attraverso la promozione e l'attuazione del progetto GSE “Sostenibilità in Comune”.

2.2. Ferma restando la possibilità di concordare, a mezzo dei successivi atti di cui all'Art. 3.5, le iniziative idonee al raggiungimento del macro-



obiettivo della riduzione di emissioni di gas serra, attraverso lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, le Parti si impegnano a cooperare nell'individuazione congiunta di modelli, procedure e strumenti operativi che consentiranno a GSE di garantire ai Comuni:

- a) l'adozione di misure volte alla promozione dell'uso delle fonti di energia rinnovabile, degli interventi di efficienza energetica e della mobilità sostenibile;
- b) il supporto all'individuazione delle risorse economiche messe a disposizione attraverso i diversi strumenti normativi, *in primis* il Conto Termico;
- c) lo sviluppo di soluzioni in grado di aumentare la produzione e l'integrazione delle energie rinnovabili nel sistema energetico, nel settore idrico, edilizio e dei trasporti, promuovendo la generazione distribuita, lo stoccaggio dell'energia e l'autoconsumo, anche attraverso la sperimentazione di comunità produttrici/consumatrici (*Local Energy Community - LEC*);
- d) l'ottimizzazione della produzione degli impianti da fonti rinnovabili, già presenti sul territorio comunale mediante interventi di efficientamento e di ammodernamento, l'adozione di misure comportamentali e la diffusione delle *best practices*;
- e) il supporto alla pianificazione e realizzazione di sistemi di mobilità sostenibile anche attraverso l'introduzione di veicoli elettrici e/o alimentati a biometano nel territorio comunale;
- f) la promozione della ricerca e dello sviluppo tecnologico nelle tematiche delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, anche attraverso la partecipazione dei Comuni associati ANCI a bandi e progetti in ambito nazionale ed europeo;
- g) la realizzazione di attività formative ed azioni di supporto rivolte agli amministratori e al personale dei Comuni, sui temi dello sviluppo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, anche



con riferimento al tema della certificazione energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione;

- h) la programmazione di percorsi formativi rivolti agli studenti delle scuole medie e delle superiori dei Comuni, nonché al personale docente, tecnico ed amministrativo sui temi dello sviluppo delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e dello sviluppo sostenibile;
- i) la promozione di azioni ed iniziative di sensibilizzazione volte ad improntare i comportamenti e le abitudini di vita quotidiana delle comunità locali alla tutela e alla preservazione dell'ambiente rispetto ai quali l'efficienza energetica e, più in generale, le energie rinnovabili e lo sviluppo sostenibile rappresentano dei validi ed efficaci strumenti di attuazione concreta di quei primari ed indisponibili valori costituzionali previsti dagli artt. 9 e 32 Cost. (ad es., raccolta differenziata dei rifiuti, razionale gestione dell'acqua, mobilità ecosostenibile, etc.);
- j) il supporto ai Comuni per l'implementazione di canali di comunicazione con i cittadini attraverso la costituzione di "Sportelli informativi", anche mediante la diffusione degli "Sportelli Energia" già strutturati sul territorio, volti a fornire informazioni sulla normativa del settore elettrico e termico attinente ai sistemi di incentivazione gestiti dal GSE, e più in particolare sulle specifiche richieste di accesso ai meccanismi di incentivazione come ad esempio, Scambio sul Posto, Ritiro Dedicato, Tariffa Omnicomprensiva, Conto Termico e Certificati Bianchi.

### **Articolo 3 (Modalità attuative)**

3.1. Per la definizione e la gestione delle attività del presente Protocollo d'Intesa è costituito un Tavolo tecnico di lavoro composto dai seguenti tre Rappresentanti per ciascuna delle Parti:





- i Rappresentanti ANCI sono:
  - 1) dott.ssa Antonella Galdi
  - 2) dott.ssa Giada Maio
  - 3) avv.to Guglielmina Olivieri Pennesi
  
- i Rappresentanti GSE sono:
  - 1) avv.to Flaminia Barachini
  - 2) dott. Gennaro Niglio
  - 3) ing. Gabriele Susanna

3.2. Il Tavolo tecnico di lavoro predispone, entro 3 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, un programma di attività annuale, finalizzato al perseguimento degli obiettivi di cui all'art 2. Il Tavolo ha inoltre il compito di promuovere e facilitare il miglior dispiegamento degli interventi di efficientamento energetico in corso da parte delle amministrazioni comunali sui meccanismi di incentivazione di competenza del GSE.

3.3. Il GSE, nel rispetto delle relative funzioni aventi rilevanza pubblica, nell'ottica di favorire una diffusione a livello nazionale delle tematiche e dei progetti inerenti al suo ambito istituzionale di attività, collabora e supporta ANCI, attraverso un coordinamento tecnico specialistico, nelle eventuali iniziative derivanti da tale Protocollo d'Intesa.

3.4. L'ANCI, anche attraverso le sue Società controllate e le associazioni regionali, nel rispetto delle relative funzioni aventi rilevanza pubblica, attraverso un coordinamento tecnico, supporta il GSE nella promozione ed implementazione del Progetto "Sostenibilità in Comune", tramite lo sviluppo di attività di informazione come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, servizi di newsletter ANCI/GSE ai Sindaci dei Comuni associati ANCI e la realizzazione di una sezione web dedicata, nei relativi portali istituzionali.

3.5. Eventuali ulteriori aspetti connessi allo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa, potranno essere regolamentati mediante atti aggiuntivi e/o derivati dal Protocollo stesso.



**Articolo 4**  
**(Rappresentanti delle Parti per l'esecuzione delle attività del**  
**Protocollo d'Intesa)**

4.1. La corretta esecuzione delle pattuizioni contenute nel presente Protocollo d'Intesa è assicurata dai seguenti rappresentanti per ciascuna delle Parti:

- il Responsabile del Protocollo per ANCI è il Vice Segretario Generale, dott.ssa Antonella Galdi;
- il Responsabile del Protocollo per GSE è il Direttore della Direzione Governance, avv.to Flaminia Barachini.

**Articolo 5**  
**(Durata e recesso)**

5.1. Il presente Protocollo d'Intesa è immediatamente efficace a decorrere dalla data di sottoscrizione ed ha durata di 3 anni, fatta salva in ogni caso la facoltà di recesso che ognuna delle Parti potrà esercitare a mezzo raccomandata A/R o a mezzo Pec con preavviso di tre mesi.

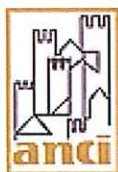
5.2. Il presente Protocollo d'Intesa potrà essere rinnovato espressamente per iscritto. E' escluso il rinnovo tacito.

**Articolo 6**  
**(Oneri finanziari a carico delle Parti)**

6.1. Il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri finanziari per le Parti.

**Articolo 7**  
**(Riservatezza delle informazioni)**

7.1. La documentazione o le informazioni scambiate tra le Parti durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa sono da considerarsi riservate e confidenziali. È preclusa la diffusione e la comunicazione di essi a soggetti terzi, fatta eccezione per le



comunicazioni di carattere istituzionale preventivamente concordate tra le Parti.

7.2. Il trattamento dei dati personali di cui le Parti vengono a conoscenza durante l'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa avviene esclusivamente per le finalità del Protocollo medesimo e in conformità con le disposizioni di cui al D. Lgs. 30 maggio 2003, n.196 e s.m.i..

7.3. Titolari del trattamento dei dati, per quanto concerne il presente articolo, sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

#### **Articolo 8 (Foro Competente)**

8.1. Per qualunque controversia dovesse derivare dalla interpretazione e dalla esecuzione del presente Protocollo d'Intesa è competente il Foro di Roma.

#### **Articolo 9 (Clausola di rinvio)**

9.1. Nei limiti di quanto compatibile e per quanto non espressamente previsto, il presente Protocollo d'Intesa è regolato dalle norme del Codice Civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 20 febbraio 2018

Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI

*Il Presidente*  
Ing. Antonio Decaro

Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.

*Il Presidente e Amministratore Delegato*  
Dott. Francesco Sperandini

W